



COMUNICATO STAMPA

Telemedicina: Regione, Provincia, CSI-Piemonte e ASL insieme per un progetto innovativo

Il nuovo servizio di telemedicina realizzato dall'ASL VCO in collaborazione con Regione, Provincia e CSI-Piemonte offre, ad alcune tipologie di pazienti, la possibilità di essere assistiti anche presso il proprio domicilio. Si riduce così la necessità di andare in ambulatorio o in ospedale: per farlo basta un semplice collegamento a internet e l'installazione in casa di alcuni dispositivi specifici.

Una grande novità, dunque, resa possibile dalla diffusione delle più moderne tecnologie di trasmissione dati, come sottolinea **Andrea Bairati**, assessore regionale all'Innovazione: «È grazie al successo del Programma WI-PIE, l'importante infrastruttura telematica a banda larga distribuita sul territorio piemontese, che possiamo presentare con orgoglio un progetto importante e innovativo come quello della telemedicina». Continua **Bairati**: «La telemedicina è un contesto particolare, in cui applicare conoscenze mediche e tecnologie digitali fondamentali. La tecnologia e Internet hanno portato miglioramento dei servizi, efficienza e interoperabilità a vantaggio del cittadino, che può essere seguito e curato, da casa, senza dover recarsi in ospedale».

Eleonora Artesio, assessore regionale alla Sanità, ricorda come il "Piano socio sanitario regionale 2007-2010" assegni grande importanza alla deospedalizzazione in favore del territorio e delle reti: l'innovazione tecnologica, in particolare la telemedicina, rappresenta una valenza strategica per assecondare tale percorso e per dare sostanza organizzativa alla continuità di assistenza e cura e alla facilità di accesso ai servizi.

Per l'assessore **Artesio** «il nostro Piano attribuisce ai sistemi di teleconsulto e telemedicina un ruolo di supporto alle strategie di monitoraggio delle condizioni di fragilità, in un'ottica di continuità delle cure». «Questi sistemi possono infatti concorrere – prosegue **Artesio** – a ottimizzare le risorse e a migliorare la presa in carico dei pazienti, potenziando il sistema delle cure domiciliari, favorendo il mantenimento dei soggetti nel proprio contesto abitativo e sociale e migliorando la cooperazione tra gli interventi di tipo sanitario e sociale. L'avvio del servizio di telemedicina nel Vco rappresenta non soltanto un importante risultato in questa direzione, ma anche un modello esportabile in altri territori».

Il presidente della Provincia, **Massimo Nobili**, è soddisfatto che il Verbanco Cusio Ossola sia all'avanguardia in un settore di grande prospettiva: «La scelta del nostro territorio come ambito di sperimentazione di questo progetto ci fa guardare con fiducia a un prossimo futuro di potenziamento dell'assistenza sociosanitaria personalizzata e a domicilio, anche a



una popolazione sparsa su un territorio esteso e decentrato come il nostro». «L'Amministrazione provinciale – assicura **Nobili** – non può che favorire la diffusione di innovazioni tecnologiche applicate al monitoraggio a distanza di ammalati, i quali, senza dover sostenere continui spostamenti e senza derogare nulla all'efficienza terapeutica, riescono con più serenità ad affrontare il loro percorso di cura».

Il direttore generale dell'ASL VCO, **Ezio Robotti**, rimarca come il nuovo servizio accresca la capacità delle strutture sanitarie di rispondere ai bisogni dei malati, il tutto ovviamente nell'interesse di quest'ultimi. «La telemedicina – dice **Robotti** – si pone come servizio supplementare, e non sostitutivo, dei servizi specialistici e della ospedalizzazione. Con la telemedicina rafforziamo la presa in carico continuativa e integrata dei bisogni dei pazienti in funzione della specifica patologia, attraverso le tecnologie informatiche multimediali che rappresentano l'innovativa impalcatura tecnica di questo progetto».

Secondo il Direttore Generale del CSI-Piemonte **Renzo Rovaris**, infine, «il nuovo servizio di telemedicina rappresenta un nuovo fondamentale passo nel cammino verso una sanità elettronica». Un cammino nel quale il Consorzio rappresenta uno dei principali punti di riferimento della Regione Piemonte. «Penso – sottolinea **Rovaris** – agli obiettivi del programma SIRSE, dall'accesso on line ai dati sanitari da parte dei cittadini all'informatizzazione dei medici di medicina generale. Ma anche alla progressiva estensione alle province piemontesi del SovraCUP, che già oggi sta consentendo alle aziende sanitarie e ospedaliere di abbattere i tempi di attesa per esami e visite mediche».

Omegna, 18.01.2010

Vilmo Modoni
Addetto Stampa ASL VCO
Tel. 0323-868340
Cell. 335-1000334